



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato di Tempio Pausania

Prot. n. 35071

Pos. XIV.10.9

Tempio Pausania, 25/05/2017

Oggetto: verbale di collaudo delle opere di sistemazione idraulico-forestali eseguite dall'Amministrazione Forestale della Regione Sardegna sui terreni siti in comune di Luogosanto, località "Lu Sfussatu", proprietà ALTAMIRA e più.

La sottoscritta Dottoressa Cristina IANNETTA, Commissario Capo del CFVA, responsabile del Settore Tecnico del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna, coadiuvata dal Dott. Maurizio LACONI, Ass. For.le responsabile dell'Unità Operativa Cartografica dello STIR di Tempio P., in virtù dell'incarico ricevuto dal Direttore del Servizio, Dottor Giancarlo MUNTONI, di porre in essere gli atti relativi al collaudo degli interventi di sistemazione idraulico-forestali realizzati nei terreni in occupazione temporanea, ai sensi del RDL 3267/23 siti nel comune di Luogosanto (OT) in località "Lu Sfussatu", proprietà Michele ALTAMIRA e più, ai sensi degli articoli 53 e 54 del RDL n° 3267/23 e degli articoli 67 e 68 del RD n° 1126/26, relaziona quanto di seguito. I terreni in oggetto risultano censiti catastalmente come segue:

Comune	Foglio	Mappale	Variazioni	Superficie (ha)
Luogosanto	29	20		06.59.05
Luogosanto	29	23		00.05.59
Luogosanto	29	24		00.06.86
Luogosanto	29	27		00.09.42
Luogosanto	29	28		00.89.75
Luogosanto	29	29		03.16.55
Luogosanto	29	30		08.44.94
Luogosanto	29	31		00.61.14
Luogosanto	29	32		00.99.29
Luogosanto	29	33		08.25.70
Luogosanto	29	48	ex 21	03.09.27
Luogosanto	29	49	ex 22	00.01.30
Luogosanto	29	54	ex 25	37.91.84
Luogosanto	29	55	ex 26	00.00.23
Luogosanto	30	129	ex 50	11.82.84
Luogosanto	30	130	ex 50	01.85.78
totale				83.89.55





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato di Tempio Pausania

Vista la nota n° 983 del 17.02.2017, con la quale il Servizio Territoriale dell'Agenzia FORESTAS, con istanza a firma del Direttore del Servizio Saverio BACCIU, chiede la restituzione dei terreni in occupazione temporanea, siti in regione "Lu Sfussatu" facenti parte dell' Unità Gestionale di Base (U.G.B.) "Lu Sfussatu", e censiti al catasto come da tabella esposta precedentemente, della superficie complessiva di ha 83.89.55 attualmente in possesso dell'Agenzia medesima a titolo di occupazione temporanea ai sensi del RDL citato in premessa.

Vista la Determinazione n°7 del 25.01.2017 dell'Amministratore Unico dell'Agenzia FORESTAS Prof. Giuseppe PULINA che esprime parere favorevole alla restituzione dei terreni in occupazione citati al punto precedente e incarica il Servizio Territoriale di Tempio Pausania dell'Agenzia FORESTAS medesima di predisporre richiesta al Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e V.A. di Tempio Pausania del collaudo delle aree sopraelencate, ai sensi dell'art. 53 del RDL n° 3267 del 30.12.1923 e articoli 67 e 68 del RDL n° 1126 del 16.05.1926 e della redazione del Piano di Coltura e Conservazione.

Visto l'Atto di sottomissione e di liquidazione delle indennità dovute alla Ditta ALTAMIRA Michele, nato a Luogosanto il 05.03.1941, per compensi di occupazione temporanea contemplati dagli articoli 50 e 51 del R.D.L. 3267/1093, progetto n. 28.05.1986 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Tempio P. approvato dall' Assessorato Difesa Ambiente con Decreto n. 476 del 07.08.1986.

Espletato sopralluogo in data 24.03.2017 dalla sottoscritta congiuntamente alla Dottoressa Maria MUGGIANU, in qualità di responsabile dell'U.G.B., finalizzato all'accertamento della qualità dei lavori di sistemazione idraulico-forestali compiuti dalla Amministrazione Forestale, sui terreni oggetto di restituzione, si riporta l'esito nel paragrafo successivo.

I terreni in occupazione temporanea risultano essere stati acquisiti dall'allora Ispettorato Ripartimentale con Decreto dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente del 7.08.1986 e gestiti dalla stessa Amministrazione sino al 01.01.2001 quando, per effetto della L.R. 24/1999, sono passati in gestione all'Ente Foreste della Sardegna. A seguito dell'approvazione della L.R. 8/2016, articolo 35, l'Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente (FORESTAS) è subentrata in tutti i rapporti giuridici dei quali era titolare l'Ente Foreste della Sardegna.

Il perimetro forestale in questione ha un'estensione di circa 83,9 ha. L'identificazione catastale dei terreni ed i relativi proprietari è avvenuta in base a quanto indicato nella Deliberazione n°7 del 25/01/2017 dell'Agenzia FORESTAS (Allegato n°1), all'estratto di mappa (Allegato n°5); dal punto di vista cartografico è stata elaborata un'aerofotogrammetria con sovrapposizione catastale





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato di Tempio Pausania

(Allegato n°4). Il perimetro è raggiungibile percorrendo la Strada Statale 133 in direzione di Tempio P.- Palau sino al km 17 circa. In corrispondenza della località *Cultisia* prende origine una strada di penetrazione agraria che, in direzione nord-ovest, risale il versante con una serie di tornanti; percorsi circa 2,5 km, giunti nei pressi della cima dove è collocata la vedetta *Casa Noa*, si volge in direzione sud-ovest e si percorre una pista forestale per 1,5 km sino a giungere ad un cancello in legno che segna l'ingresso alla proprietà ALTAMIRA e più (si veda Allegato n°2). La proprietà è delimitata parzialmente dai caratteristici muretti a secco.

Il paesaggio in cui è inserita la proprietà in oggetto è espressione della natura geologica granitica tipica della Sardegna nord orientale; affiorano numerosi batoliti e superfici in cui la rocciosità affiorante interrompe la continuità della copertura vegetale. Tali aree si estendono per circa 6 ha.

L'altitudine massima dei luoghi è individuata nelle cime P.te Scarracciana 737 mslm e M.te Beccazzittu 710 mslm. Lungo una direttrice nord-ovest - sud-est si sviluppa un crinale che congiunge idealmente le due cime e che determina lo sviluppo della giacitura dell'area e delle due esposizioni prevalenti. Volgendo ad est il versante degrada raggiungendo la quota più bassa in corrispondenza del rio Sfussatu (360 mslm); in direzione ovest il versante raggiunge la quota inferiore, a quota 386 mslm, presso un compluvio che più a valle da origine al rio Litarru. I versanti degradano con pendenze variabili da deboli a moderate. Localmente si registra un'accidentalità elevata a causa dell'affioramento di batoliti granitici.

L'Amministrazione Forestale, successivamente all'acquisizione, ha eseguito lavori di sistemazione idraulico-forestali consistenti principalmente in rimboschimento artificiale realizzato mediante una piantagione di conifere (*Pinus pinaster*) monospecifica (anche se sporadicamente sono presenti singoli esemplari di *Cedrus spp.* e *Cupressus spp.*) oppure in consociazione con latifoglie (*Quercus ilex* e *Quercus suber*). La preparazione del terreno è stata eseguita con una lavorazione localizzata, realizzata con escavatore meccanico tipo KAMO, che ha previsto la realizzazione di gradoncini orientati secondo l'andamento delle curve di livello, sui quali sono state realizzate le buche per la messa a dimora delle piante. Questa operazione ha interessato una porzione limitata della superficie in oggetto ed è stata portata a compimento nell'anno 1995. Successivamente a tale data sono state eseguite le cure colturali sul rimboschimento. Interventi di ricostituzione boschiva sono stati eseguiti, al fine di favorirne l'evoluzione naturale, su porzioni di soprassuolo forestale pre-esistente, interessati da una semplificazione strutturale a seguito di fattori di disturbo dovuti a pregressi incendi e sovrapascolamento.

Nel complesso gli interventi selvicolturali sono stati realizzati con finalità protettive, ossia con l'intento di ridurre il rischio d'innesco di fenomeni di dissesto idrogeologico conseguenti ad erosione





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato di Tempio Pausania

diffusa (areale) e localizzata prodotta da preesistenti forme irrazionali di gestione delle superfici. I lavori selvicolturali sono stati interrotti circa dieci anni fa.

All'attualità lo stato della componente forestale, arborea ed arbustiva, ha raggiunto un livello di sviluppo e stabilità tale da assicurare la dovuta protezione dal rischio inizialmente presente.

Al fine di giungere ad una stima delle superfici relative alle principali tipologie di copertura forestale presenti è stata eseguita una fotointerpretazione basata sulle ortofotogrammetrie disponibili riferite agli anni intercorsi tra l'acquisizione dell'area e l'attualità (1998-2003-2006-2010). Il risultato è sintetizzato nell'Allegato n°3. Dall'analisi è stato possibile identificare tre principali tipologie di copertura forestale: boscaglia di sclerofille a dominanza di leccio, macchia mediterranea, rimboschimento di conifere.

Una superficie pari a circa 42 ha risulta espressione della formazione arborea tipica dell'area mediterranea costituita da leccio (*Quercus ilex*) e sclerofille sempreverdi. Tale formazione risulta in rapida evoluzione verso stadi di maggior complessità strutturale in conseguenza dell'interruzione dei fattori di disturbo tipici della regione (pascolo e fuoco) derivata dalla gestione pubblica del complesso. Residui di lecceta sono localizzati sulle aree a maggior rocciosità; in altre porzioni sono riscontrabili limitati lembi di ceduo di leccio abbondantemente matricinato in evoluzione per abbandono colturale. In tutte le componenti la rinnovazione è buona anche se non uniformemente distribuita. Questa formazione localmente, specie alle quote inferiori, comprende esemplari di sughera (*Quercus suber*).

Circa 24 ha sono ascrivibili a macchia mediterranea di origine secondaria, ossia una formazione residuo di una degradazione di foreste e/o come risultato della ricolonizzazione di praterie utilizzate in passato come pascolo. Questa formazione, in corrispondenza di aree a quote più elevate, esposte a nord-ovest e su suoli a scarsa evoluzione pedologica (litosuoli), presenta una copertura rada.

L'area interessata da lavori di rimboschimento si estende per circa 11 ha. Questa tipologia, nelle stazioni più fertili, comprende porzioni di rimboschimento (principalmente *Pinus pinaster*) allo stadio di perticaia, con densità localmente eccessiva per assenza di diradamento. Viceversa in altre aree il rimboschimento si presenta in "formazioni lineari" in cui la componente arborea presenta una densità rada ma accompagnata dall'insediamento di un piano inferiore composto da macchia mediterranea. Nel complesso il soprassuolo forestale è di difficile caratterizzazione dal punto di vista dendrometrico a causa di una eterogeneità relativa all'origine, alla distribuzione spaziale, all'età, alla composizione specifica, alla struttura, ecc.. Tale peculiarità risulta espressione di soprassuoli interessati da dinamiche evolutive fortemente influenzate dalle condizioni stazionali.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato di Tempio Pausania

A titolo puramente descrittivo nelle stazioni più produttive il popolamento di Pino marittimo presenta un'altezza di 7-8 metri ed un diametro di 25-30 centimetri.

Riguardo all'esistenza di opere accessorie ai lavori citati si riscontra la presenza di una viabilità forestale composta da una pista principale che prende origine dal cancello d'ingresso che delimita la proprietà e si sviluppa, per circa 1300m, con un andamento nord-ovest/sud-est. La medesima pista, all'attualità del sopralluogo, risulta percorribile con autoveicoli 4x4 a causa di un leggero dilavamento dovuto alle acque meteoriche dello strato superficiale del fondo costituente il piano viabile. Le piste secondarie, che si diramano lungo la proprietà nelle aree dove sono stati eseguiti gli interventi, si trovano in stato di "riposo" ossia, non essendo più necessario il loro utilizzo, sono state preservate dal dilavamento consentendo alla vegetazione erbacea di svilupparsi sul piano viabile.

Nel terreno è presente un fabbricato di superficie complessiva di circa 150 mq composto da diversi vani che, nel periodo in cui era in essere il cantiere, ha svolto la funzione di supporto per tutte le attività svolte dagli operai. Lo stato di conservazione del manufatto è buono (Allegato n°6).

All'attualità non risultano in essere porzioni perimetrali di terreno adibite a fasce tagliafuoco, né sono presenti vasche di accumulo idrico in funzione antincendio.

Nei limiti di ispezione consentita dallo stato dei luoghi, la sottoscritta ritiene che gli interventi di sistemazione idraulico forestale e gestionali succedutisi nel corso del periodo di occupazione siano da considerarsi correttamente eseguiti. Pertanto:

Visto il contenuto della Legge Forestale della Sardegna, L.R. 8/2016;

Visti gli artt. 67 e 68 del R.D.L. 1126/1926;

Visto il combinato disposto normativo del 3° comma dell'art. 50 del R.D. 3267/1923 che stabilisce che la riconsegna al proprietario del terreno rinsaldato o rimboschito avvenga dopo che i lavori di competenza dell'Amministrazione Forestale siano sottoposti a collaudo, anche allo scopo di accertare se l'impianto del bosco può ritenersi assicurato e considerarsi suscettibile di una gestione redditizia;

Premesso che gli interventi di sistemazione idraulico forestale attuati dall'Amministrazione Forestale nel passato rientrano nell'attività più generale di sistemazione di un bacino montano e sono caratterizzati e rappresentati da una eterogeneità di opere che vanno dalla sistemazione dei terreni agrari, alla ricostituzione di pascoli montani, al governo idraulico, alla ricostituzione e assestamento di boschi degradati e, nei terreni dissestati sotto il profilo idro-geologico, al loro consolidamento mediante attività selvicolturali di ricostituzione e/o rimboschimento;





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio Ispettorato di Tempio Pausania

Ritenuto che il soprassuolo esistente non possa essere suscettibile di una immediata evoluzione tale da portarlo ad una condizione di maturità tecnica da poterlo ritenere comunque redditizio ai sensi del disposto dell'art. 50 del R.D.L. 3267/1923 e del art. 67 del R.D.L. 1126/1926, e secondo i principi dettati da una consolidata dottrina selvicolturale, a causa delle condizioni ambientali limitanti;

Considerato che il regime di occupazione dei terreni vige ormai da un periodo trentennale e che, in seguito all'esecuzione dei lavori sistematori, il soprassuolo forestale come sopra descritto, precursore di una formazione vegetale in evoluzione con le condizioni pedoclimatiche stagionali locali, può considerarsi affermato, ancorché non redditizio agli effetti del 3° comma dell'art.50 del R.D.L. 3267/1923, e pertanto in grado di esplicare quelle funzioni di protezione idrogeologica delle pendici per cui è stato a suo tempo impiantato e preservato;

tutto ciò premesso ed accertato la sottoscritta dichiara collaudabili

(come in effetti con il presente atto si collaudano) i lavori di sistemazione idraulico-forestale, di miglioramento e ricostituzione boschiva eseguiti nel perimetro forestale di U.G.B. *Lu Sfussatu* in comune di Luogosanto di cui agli estremi catastali descritti, per una superficie complessiva di ettari 83.89.55. Esprime parere favorevole all'ipotesi di restituzione avanzata dall'istante, subordinatamente alla predisposizione di un Piano di Coltura e Conservazione ai sensi dell'art. 54 del R.D. 3267/1923, che ne disciplini l'uso, il governo e quant'altro previsto dalle norme di legge vigenti, da notificarsi contestualmente alla riconsegna. Il presente verbale redatto in n°5 originali dalla sottoscritta collaudatore sarà sottoposto all'approvazione degli organi competenti.

ALLEGATI:

- ✓ 1. delibera n° 7 del 25.01.2017 Agenzia FORESTAS
- ✓ 2. elaborato cartografico su base IGM
- ✓ 3. aerofotogrammetria 2010 classificazione copertura
- ✓ 4. aerofotogrammetria sovrapposizione catastale
- ✓ 5. estratto mappa catastale
- ✓ 6. allegato fotografico

Tempio 25/05/2017

IL COLLAUDATORE
Com. C. Dott.ssa Cristina Iannetta

H. Cristina Iannetta



VISTO
IL DIRETTORE
Dott. Giancarlo Muntoni

Giancarlo Muntoni





E=1000

N=114700

